Una delle cose peggiori che ha prodotto il berlusconismo è stato l’antiberlusconismo.

Nel ’94 appena eletto B. lanciò una brutale attacco al sistema pensionistico che ricevette una fortissima risposta spontanea e semi spontanea. Fu questo uno dei punti cruciali, un altro punto fu l’antifascismo con la manifestazione del 25/4/1994, che portò Bossi a ritirare l‘appoggio e fece cadere il Governo presentandosi poi da soli nelle elezioni del ’96.

La vicenda della lotta a Berlusconi nasce in realtà come una forte opposizione sociale e antifascista.

Nel ’96 Prodi vince perché la Lega si presenta da sola con una alta percentuale di voto ma con scarso risultato di eletti.

Nel frattempo viene nominato il Governo Dini, governo tecnico che ha l’appoggio del centro sinistra e della Lega Nord e l’astensione di Berlusconi.

La cosa principale per cui verrà ricordato Dini sarà la riforma delle pensioni con l’introduzione del sistema contributivo. Cioè sulle pensioni il centro sinistra (con l’accordo dei sindacati) fa ciò che non è riuscito a fare Berlusconi, anzi molto peggio. In sostanza l’opposizione a Berlusconi, comunemente chiamata antiberlusconismo, è cominciata con una sconfitta sul piano sociale.

Dopo il clima politico cambia, cominciano o continuano le indagini di “Mani pulite”, gran parte dell’antiberlusconismo confluisce lì visto che gli aspetti sociali del berlusconismo cominciano a vedere un progressivo avvicinarsi delle posizioni delle due parti. L’antiberlusconismo riprende sempre più, rovesciandole, i temi delle denunce di corruzione, degrado morale ecc. che caratterizzeranno B. L’effetto di questo inseguire la Magistratura è stato quello di renderci subalterni sul piano culturale immaginando che i comportamenti scandalosi lo avrebbero travolto, non è andata così.

D’altra parte hanno governato assieme sia con Monti che con Draghi

L’attacco brutale al movimento no global riceve una risposta da vasti settori sociali, ma la politica di centro sinistra li snobba. Sull’art.18, tema su cui Berlusconi fu sconfitto, ci fu la forza e l’intelligenza da parte della CGIL di costruire una grande coalizione sociale, ma il centrosinistra si preparava ad andare su quella strada come si è visto.

Complessivamente prevalse sul terreno della Politica l’idea che l’antiberlusconismo deve limitarsi alle vicende giudiziarie, di corruzione, morali, incompatibilità televisive ecc. ma mettendo in secondo piano le questioni di carattere sociale su cui troppe erano le convergenze in epoca di pensiero unico.

Non mi dilungo… il risultato lo abbiamo sotto gli occhi, funerali di stato Berlusconi statista, centro sinistra tacitato, ‘B. è roba nostra’ dice giustamente la destra, chi fa una vaga critica è un traditore della patria.

TRENT’ANNI DI EGEMONIA BERLUSCONIANA